



Pasqua c'est fini
di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

Inventario

Il salame fu portato da Teano
e su di lui Teroldego Rotaliano.
Sul pasquale minestroso spezzatino
c'ho versato l'orientale Schioppettino.
Comparve il radicchio infra lasagna
su cui cupido posossi mio guardo
tosto arrivò da lontan isola magna
il forte e oscuro Cannonau sardo.
Ed all'rivo la prima cosa bella
ohiboh! mancava la rima per Titino
ed irrorato ho sulla squarcella
quattro o cinque bicchierin di Nonino.
Al mattino di domani dolerà la testa
ma non ci sarà alcun pentimento
continua in altro sito la pasquale festa
tra le vrcchie mura di un convento.
E al diavolo la Brambilla e cicisbei
domani mandria sarà sacrificata agli dei.